FIOM CGIL TORINO

UILM Torino

Torino, 9 aprile 2018

COMUNICATO STAMPA

Embraco, iniziata la discussione sulla reindustrializzazione

Uilm e Fiom rendono noto che in data odierna si è svolto un incontro presso il ministero dello Sviluppo economico per iniziare la discussione sul percorso di reindustrializzazione dello stabilimento Embraco di Riva di Chieri. Dal tavolo non sono emerse novità significative rispetto a quanto già comunicato nell'ultimo periodo ed è stato confermato l'interesse da parte di tre soggetti disposti a investire nel sito: un gruppo israeliano-cinese, uno italiano e una multinazionale giapponese.
Il ministero ha confermato che sarà sua cura portare a termine le procedure burocratiche che serviranno per agevolare l'insediamento di nuove realtà produttive entro la scadenza dell'attuale Governo.
Le parti si sono aggiornate il 23 di aprile, sempre al Mise, per entrare nel merito dei progetti che sono stati presentati dal ministero.

Dario Basso, segretario della Uilm di Torino, e Vito Benevento, responsabile Embraco per la Uilm dichiarano: "Registriamo con moderata soddisfazione la comunicazione ufficiale resa nota oggi dal ministero. In questa fase la cautela è d'obbligo ma auspichiamo che nel prossimo incontro ci siano informazioni più concrete e dettagliate. Dobbiamo continuare sulla strada intrapresa sollecitando tutte le parti per dare concretezza a quanto è stato abbozzato oggi".

Lino La Mendola della segreteria provinciale Fiom e Ugo Bolognesi, responsabile Embraco per la Fiom dichiarano: "Riunione interlocutoria, ci aspettavamo qualcosa in più. Le opzioni oggi al vaglio del ministero sono tre: al prossimo incontro del 23 aprile dovrebbe essere terminato l'iter burocratico del fondo anti delocalizzazioni che renderà possibile l'intervento diretto di Invitalia nel processo di reindustrializzazione. Ci auguriamo inoltre che ci sia la scelta definitiva sulla migliore ipotesi che per noi deve garantire la rioccupazione di tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori e il mantenimento delle condizioni economiche e normative acquisite dagli stessi".

Uffici stampa Uilm e Fiom